



Funzionario incaricato: Samantha Martinetti
Ufficio del segretario
D. 091 936 10 48
samantha.martinetti@monteceneri.ch
RM 294 – 05.05.2025

Signor
Bozzini Saverio

Bironico, 6 maggio 2025

Risposta all'interrogazione del 14 aprile 2025 riguardante la convocazione di sedute straordinarie del Consiglio comunale

Egregio signor Bozzini,

con riferimento all'interrogazione dello scorso 14 aprile, il Municipio risponde quanto segue ai suoi interrogativi:

- **Avete ricevuto richieste di convocare una o più sedute straordinarie negli ultimi sei mesi da parte della Presidenza del CC? Se sì, potreste indicare per ciascun caso come avete risposto e quali giustificazioni avete fornito?**

Non è pervenuta nessuna richiesta in tal senso.

- **Il Municipio è a conoscenza del numero di sedute convocate da ogni Comune ticinese nel 2023? Secondo le informazioni raccolte dal sottoscritto sui vari siti comunali, tra i 27 comuni con più di 3'000 abitanti in Ticino, solo tre comuni hanno convocato unicamente due sedute nel 2023: Monteceneri, Arbedo-Castione e Tenero-Contra. Il Municipio potrebbe dirmi se sbaglio a dichiarare questo? Potrebbe eventualmente correggermi?**

Il Municipio non ritiene sia suo compito verificare il numero di sedute convocate dagli altri Comuni ticinesi, attività che richiederebbe un dispendio di tempo e risorse non giustificato. Il Municipio programma le sue attività in base alle esigenze e non copiando il comportamento di altri.

La legge prevede l'obbligo di convocare almeno due sedute ordinarie del Consiglio comunale all'anno (art. 49 cpv 1, 2 e 3 LOC). Eventuali ulteriori sedute vengono convocate in funzione delle necessità legate all'attività municipale, in particolare al numero e all'urgenza dei messaggi da sottoporre al Legislativo. Ogni Comune agisce in piena autonomia nel rispetto della normativa vigente. Vi è anche la possibilità di svolgere le sedute su più giorni.

L'Esecutivo, nel rispetto del cittadino contribuente, cerca di razionalizzare le sue attività orientandosi all'efficienza.

- **Secondo l'articolo 18 della LOC, "le assemblee straordinarie son convocate dal presidente, d'intesa con il Municipio". Come va interpretata la norma? Per convocare una seduta serve sia la volontà del Municipio sia la volontà del Presidente del CC? Se il Municipio non ritiene opportuno convocarne una ma il Presidente sì, qual è la**

procedura in tal caso? Se il Presidente non ritiene opportuno convocarne una, ma il Municipio si, qual è la procedura in tal caso?

L'articolo 18 LOC si riferisce alla convocazione dell'Assemblea comunale, il Comune di Monteceneri è in regime di Consiglio comunale pertanto l'articolo di riferimento è l'art. 50 LOC che cita:

"Il consiglio comunale si riunisce in sessione straordinaria:

a) se il municipio lo ritiene opportuno;

b) se almeno un terzo dei consiglieri ne fa domanda scritta e motivata al presidente.

²Il presidente decide sulla regolarità e sulla ricevibilità della domanda; d'accordo con il municipio fissa la data della sessione e ne ordina la convocazione. In caso di disaccordo prevale l'opinione del presidente...."

Le sedute ordinarie e straordinarie vengono convocate dal presidente in accordo con il Municipio.

- **A chi è imputabile il fatto di aver fatto poche sedute dalla nascita del Comune fino ad oggi? Agli ex Presidenti? Agli ex Municipi? Agli ex consigli comunali? Ad altri attori?**

Non è imputabile a singoli attori il numero di sedute del Consiglio comunale tenutesi dalla nascita del Comune fino ad oggi. La convocazione delle sedute è di competenza del Municipio, che esercita questa facoltà in piena autonomia, sulla base dell'attività amministrativa e dei messaggi da trasmettere al Legislativo.

Le sedute vengono quindi convocate quando vi è un reale bisogno, nel rispetto delle disposizioni legali vigenti. Non è la quantità di sedute che è importante, ma la qualità delle stesse.

- **In quali circostanze precise il Municipio "ritiene opportuno" convocare le assemblee straordinarie? Immagino che, se non sono state convocate, il Municipio abbia spesso trovato inopportuno riunirsi in assemblea. Potete confermarlo?**

Il Municipio convoca il Consiglio comunale – sia per sedute ordinarie che straordinarie – ogniqualvolta vi siano messaggi pronti per essere trasmessi al Legislativo.

L'elaborazione di un messaggio municipale richiede tempo, poiché deve essere completo, chiaro e strutturato in modo da permettere al Consiglio comunale di prenderne visione e deliberare in modo consapevole. Inoltre, vi sono delle precise tempistiche di legge da rispettare per la trasmissione dei messaggi e la convocazione delle sedute.

Alla luce di questi elementi, la decisione di non convocare sedute straordinarie non dipende da una presunta "inopportunità", bensì dal fatto che in quel momento non vi erano oggetti pronti per essere trattati.

- **Deduco che i vari Municipi dal 2015 abbiano ritenuto che, in un Comune di oltre 4'500 abitanti, con una spesa annua di circa 19 milioni di CHF e con sfide economiche future incerte, si potesse spesso convocare il potere Legislativo comunale solo per il minimo legale di due sedute annuali. Sbaglio? Questa è anche l'opinione dell'attuale Municipio?**



Dal 2015 il Consiglio comunale è stato convocato, nella maggior parte dei casi, per il minimo legale di due sedute annue. Tuttavia, va chiarito che questa scelta non è frutto di leggerezza o disinteresse, ma di una gestione responsabile e pragmatica del funzionamento istituzionale.

Il Municipio convoca il Legislativo quando ha contenuti concreti e completi da sottoporre. I messaggi municipali richiedono un lavoro approfondito, tempi tecnici precisi e devono rispettare le scadenze previste dalla Legge organica comunale. Non ha senso convocare sedute senza una base solida su cui deliberare.

Il Municipio ha sempre cercato di raggruppare i messaggi per rendere le sedute più efficaci, evitando riunioni frammentate e poco produttive. Questo approccio non solo rispetta le regole, ma garantisce anche al Consiglio comunale di lavorare con serietà e piena cognizione di causa.

In ogni caso, se vi sono necessità specifiche, il Municipio non ha mai escluso la possibilità di convocare sedute straordinarie. In quest'ottica, quando vi sono argomenti particolari, l'Esecutivo comunale si è avvalso più volte dello strumento "Extra LOC", che permette di far capo anche a specialisti.

- **Al Municipio sembra ragionevole e funzionale che un membro del CC debba aspettare per ben sei mesi per depositare una mozione scritta a fine dicembre o inizio gennaio? Al Municipio sembra accettabile che un cittadino debba potenzialmente aspettare altri sei mesi per una decisione sulla concessione dell'attinenza comunale? Al Municipio sembra ragionevole e funzionale che progetti volti a soddisfare i bisogni anche piuttosto urgenti della popolazione vengano iniziati diversi mesi più tardi proprio perché per il loro finanziamento serve l'approvazione del CC che non si riunisce per sei mesi?**

I termini di legge sono stati decisi dalla collettività, tramite i suoi rappresentanti, nell'espressione della democrazia.

Il Municipio ritiene che attendere sei mesi per il trattamento di una mozione o per la trattazione di altre pratiche non costituisca, di per sé, un disservizio né un disfunzionamento dell'istituzione. Esistono delle procedure precise, stabilite dalla Legge organica comunale, che vanno rispettate, e che garantiscono tempi adeguati a un esame serio e approfondito degli atti.

Per quanto riguarda le naturalizzazioni, si tratta di un ambito regolato da norme rigorose, con tempistiche ben definite. Anche in questo caso, sei mesi non rappresentano un'attesa anomala o eccessiva, ma rientrano in una prassi corretta e conforme alla legge.

Quanto agli investimenti o progetti che richiedono l'approvazione del Consiglio comunale, è evidente che, se ci fosse un'urgenza reale e comprovata, il Municipio ha la possibilità di richiedere una seduta straordinaria del Legislativo.

Le urgenze, se e quando si presentano, vengono trattate con gli strumenti previsti dalla legge. Diversamente, è doveroso rispettare le procedure ordinarie, che non sono un ostacolo, ma una garanzia di correttezza e trasparenza istituzionale.

- **Non trovate che convocare una seduta ogni semestre renda la politica di Monteceneri estremamente lenta, burocratica, inefficace e camaleontica davanti alle sfide attuali o future e davanti ai problemi che il Comune non ha ancora risolto**



in passato? Non credete che questo modo di fare tolga motivazione agli eletti in Consiglio comunale?

Comprendiamo la percezione che una convocazione semestrale possa apparire lenta, ma non possiamo condividere che venga etichettata come sinonimo di inefficacia o di burocratizzazione. A rendere le procedure lunghe sono le regole e formalità imposte dalle normative e se a queste si aggiunge la sovente possibilità di ricorso, dove i tribunali impiegano anni prima di emettere una sentenza, si comprende che il problema dell'inefficacia della politica non è dovuta alle tempistiche di convocazione dei Consigli comunali.

Convocare un Consiglio comunale, infatti, non è un'azione amministrativa semplice o automatica: comporta una serie di adempimenti precisi. Ogni messaggio municipale deve essere redatto in modo completo, trasmesso nei tempi stabiliti dalla legge (almeno 30 giorni prima della seduta) e successivamente discusso nelle commissioni competenti, che a loro volta devono elaborare un rapporto. Si tratta di un processo strutturato, necessario per garantire decisioni ponderate e legalmente valide.

Ridurre la questione al numero di sedute rischia di banalizzare la complessità del lavoro istituzionale. La politica comunale non si misura solo sulla base della frequenza delle riunioni, ma sulla qualità dei contenuti, sull'efficacia delle decisioni prese e sulla capacità di portare avanti progetti concreti.

Infine, rispetto alla motivazione degli eletti in Consiglio comunale, il Municipio ritiene che un'attività ben organizzata, basata su messaggi solidi e sedute costruttive, possa valorizzare il ruolo del Legislativo molto più di un calendario gonfiato da incontri poco produttivi. Il dialogo resta aperto, ma sempre nel rispetto delle regole e della buona amministrazione.

Il Municipio, nel limite del possibile e come auspicato dal consesso in cui siede, trasmette i messaggi al Consiglio comunale anche con un margine ben più ampio di quanto dovuto.

Ringraziando per l'attenzione, ci è gradita l'occasione per cordialmente salutare.

PER IL MUNICIPIO DI MONTECENERI

Il Sindaco

R. Solca



Il Segretario

C. Sasselli

copia:

- Consiglieri comunali

